



1.

Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **286** del 21/12/2016

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs 23 giugno 2011, n. 118 integrato e modificato dal d.lgs. 10/08/2014 n. 126 di debiti fuori bilancio relativi ai servizi afferenti l'Avvocatura Regionale-Variazione al bilancio di previsione. Settantaduesimo provvedimento 2016.



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. della legittimità dei debiti fuori bilancio inerenti a:

e.1) compensi professionali, e oneri accessori, spettanti a professionisti esterni per l'attività svolta in favore della Regione, in virtù di incarichi formalmente e validamente conferiti, in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa.



Debito fuori bilancio n. 1

Cont. 173/96/DL.-C.d.S.- IRAPL c/ Regione Puglia. Competenze professionali spettanti all'avv. Annamaria Angiuli.

-Con ricorso in appello al C.d.S. l'IRAPL- Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori- chiedeva l'annullamento della sentenza del TAR Puglia n. 243/97 con la quale era stato rigettato il ricorso giurisdizionale proposto dallo stesso avverso i decreti dell'Ass. Regionale alla F.P. aventi ad oggetto la mobilità del personale ex L.R. 34/78 art. 27.

-Con provvedimento n. 8269 dell'11/11/1997 la G.R. deliberava di costituirsi nel giudizio di che trattasi a mezzo dell'avv. Annamaria Angiuli.

-Con Decreto n. 6669/08 depositato in data 30/12/2008 il C.d.S. in sede giurisdizionale dichiarava perento il ricorso, compensando le spese.

-Il professionista, avendo esaurito la propria attività trasmetteva alla Regione Puglia nota specifica datata 24/02/2009, acquisita agli atti dell'Avvocatura in data 02/03/2009 Prot. n. 11/L/5153, per un importo complessivo di € 6.572,81, al lordo di ritenuta d'acconto ed al netto dell'acconto percepito giusta D.G.R. n. 8269/97.

- Effettuata l'istruttoria, in ossequio alla Direttiva di cui alla D.G.R. n. 189/2014, modif. ed integr. dalla D.G.R. n. 1204/2014, previo adeguamento dell'aliquota CAP e IVA rispettivamente al 4% e 22% , detrazione dei diritti non spettanti per i giudizi che si svolgono dinanzi alle Magistrature Superiori, nonché corretta quantificazione degli onorari e ripartizione delle spese in imponibili ed esenti, il suddetto importo è stato rideterminato nella minore somma di € 4.930,50, al lordo di ritenuta.

Debito fuori bilancio n. 2

Cont. n. 309/95/CO-TAR Lecce-D.C.F.c/ USL LE/1 e R.P. Competenze professionali spettanti all'avv. Luigi Semeraro.

-Con ricorso al TAR Puglia, Sez. di Lecce, il Sig. D.C.F. chiedeva l'annullamento, previa sospensiva, dei provvedimenti di reiezione della domanda di rimborso delle spese sostenute dal ricorrente per un intervento chirurgico all'estero.

-Con deliberazione n. 3019 del 26/06/1995 la G.R., ratificando il mandato difensivo conferito in via d'urgenza dal Presidente all'avv. Luigi Semeraro, deliberava di costituirsi nel giudizio di che trattasi .

-Con sentenza n. 1860/05, depositata in data 05/04/2005 il TAR adito respingeva il ricorso , compensando le spese.

-Il professionista, avendo esaurito la propria attività, al fine di conseguire il proprio credito, trasmetteva alla Regione Puglia prima nota specifica in data 06/02/2007,



pervenuta all'Ufficio Posta della Regione in data 09/02/2007, per un importo complessivo di € 4.921,11 , al lordo di ritenuta d'acconto e dell'acconto percepito .

Effettuata l'istruttoria, in ossequio alla Direttiva di cui alla D.G.R. n. 189/2014, modif. ed integr. dalla D.G.R. n. 1204/2014, previo adeguamento dell'aliquota CAP e IVA, rispettivamente al 4% e 22% , rideterminazione di parte dei diritti con applicazione delle tariffe di cui al D.M. 585/94, degli onorari da correlare al valore di causa, e con detrazione dell'acconto(D.G.R.n. 3019/95) erogato e non dedotto nella specifica ,il suddetto importo è stato rideterminato nella minore somma di € 1.273,96 ,al lordo di ritenuta.

Debito fuori bilancio n. 3

Cont. n. 2333/94/SI-TAR Lecce-M.P.C c/ R.P. Competenze professionali spettanti all'avv. Luigi Semeraro.

-Il Sig. M.P.C impugnava dinanzi al TAR Lecce il provvedimento di pagamento della somma di £ 21.915.000=€ 11.318,15 emesso dalla Regione Puglia quale sanzione amministrativa per impianto di vigneto abusivo.

-Con deliberazione n. 1774 del 18/05/1995 la G.R. deliberava di costituirsi nel giudizio in oggetto , nominando rappresentante e difensore della Regione l'avv. Luigi Semeraro.

-Con Decreto n. 4859/06 del 09/10/2006 il TAR adito dichiarava perento il ricorso, compensando le spese.

-Il professionista, esaurita la propria attività, al fine di conseguire il proprio credito, trasmetteva alla Regione Puglia prima nota specifica in data 06/02/2007, pervenuta all'Ufficio Posta della Regione Puglia in data 09/02/2007, per un importo complessivo, al lordo di ritenuta d'acconto di € 2.088,97 .

-Effettuata l'istruttoria, in ossequio alla Direttiva di cui alla D.G.R. n. 189/2014, modif. ed integr. dalla D.G.R. n. 1204/2014, previo adeguamento dell'aliquota CAP e IVA, rispettivamente al 4% e 22% , rideterminazione di parte dei diritti con applicazione delle tariffe di cui al D.M. 585/94, e con detrazione dell'acconto erogato e non dedotto nella specifica, il suddetto importo è stato rideterminato nella minore somma di € 929,68,al lordo di ritenuta.

Debito fuori bilancio n. 4

Cont.n.47/96/N/SH-Corte Suprema di Cassazione-S.G+2 c/ R.P. Competenze professionali spettanti all'avv. Michele Rainone.

-Con sentenza n. 1283/06 la Corte di Appello di Bari, in parziale riforma della sentenza n. 800/04 resa dal Tribunale di Bari, condannava la Regione Puglia al pagamento in favore



dei i Sigg.ri S.G., S.G e S.P. , eredi della sig.ra M.A., della somma di € 85.309,06 oltre interessi e rivalutazione monetaria dal gennaio 1992 a titolo risarcimento danni per l'occupazione illegittima di un terreno sito in Deliceto.

-Con ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione, i germani sopra citati proponevano gravame avverso la sentenza n. 1283/06.

-Con deliberazione n.189 del 22/02/2008 la G.R., ratificando il mandato difensivo conferito dall'Assessore alle Opere Pubbliche, dott. Onofrio Introna,(giusta delega del Presidente della G.R.) all'avv. Michele Rainone,deliberava di resistere nel giudizio di che trattasi.

-La Corte Suprema di Cassazione, con sentenza n. 7136/15,deposita in data 09/04/2015 accoglieva parzialmente i motivi del ricorso e, decidendo nel merito, condannava la Regione Puglia al pagamento della somma di € 154.937,07, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali, nonché al rimborso delle spese relative ai tre gradi di giudizio.

. Il professionista, esaurita la propria attività, al fine di conseguire il proprio credito, trasmetteva alla Regione Puglia prima nota specifica in data 05/05/2015,annullata e sostituita dalla nota del 28/07/2016,Prot. n. AOO-024/10094 del 01/08/2016, per un importo complessivo, al lordo di ritenuta d'acconto ed al netto dell'acconto percepito giusta D.D. n. 202/2008., di € 3.360,55.

- L'avv. Rainone evidenziava la necessità di una pronta liquidazione motivata dal cessato svolgimento dell'attività professionale e dalla prossima cancellazione dall'albo professionale.

-Acquisita l'autorizzazione alla deroga all'ordine cronologico da parte dell'Avvocato Coordinatore, effettuata l'istruttoria, in ossequio alla Direttiva di cui alla D.G.R. n. 189/2014, modif. ed integr. dalla D.G.R. n. 1204/2014, previa rideterminazione degli onorari correlati al valore di causa, così come individuato nella delibera di ratifica incarico e sulla base delle condizioni di conferimento incarico recate dall'art. 11 L.R. 22/97 e D.G.R. n. 3566/98, con applicazione delle tariffe di cui al D.M. 127/2004, il suddetto importo è stato rideterminato nella minore somma di € 1.446,42 ,al lordo di ritenuta.

Debito fuori bilancio n.5

Contt. da n. 5835/2001/L a 5840/01/L-Corte di Appello di Bari-.Competenze professionali spettanti all' avv. Enrico Del Monaco.

A conclusione dei diversi procedimenti, l'avv. Enrico Del Monaco presentato nel corso degli anni le parcelle per i compensi maturati, alcune delle quali rimaste, ad oggi , inevase.

-Tra queste, quelle relative ai seguenti contenziosi:



- 1) **cont. n. 5835/01/L** – Deliberazione di G.R. n. 1255 del 31/07/2007 – Corte di Appello Bari-) – R.G. 835/2007 – valore € 16.808,19 - definito con sentenza n. 640/09 dep. il 23/06/2009; parcella 26/10/ 2009Prot. n. 11/L/20361;
- 2) **cont. n.5836/01/L** - Deliberazione di G.R. n.1255 del 31/07/2007 – Corte di Appello Bari – R.G.829/07 - valore € 6.530,20- definito con sentenza n. 638/09, dep. il 22/06/2009; parcella 26/10/2009Prot. n.11/L/20361;
- 3) **cont. n. 5837/01/L-** Deliberazione di G.R. n. 1255 del 31/07/2007 - Corte di Appello Bari - R.G. 830/07 – valore € 47.738,38 - definito con sentenza n. 637/09, dep. il 22/06/2009;parcella 26/10/2009Prot.n. 11/L/20361;
- 4) **cont. n.5838/2001/L**– Deliberazione di G.R. n. 1255 del 31/07/2007 –Corte di Appello Bari - R.G.828/07 – valore € 3621,60 - definito con sentenza n. 636/07, dep. il 22/06/2009;parcella 26/10/2009 Prot. n.11/L/20361;
- 5) **Cont. n. 5839/01/L** - Deliberazione di G.R. n. 1255 del 31/07/2007 – Corte di Appello Bari - R.G. 873/07 – valore € 68. 326,40- definito con sentenza n.721/2012, dep. il 26/06/2012 ;parcella 19/09/2012
- 6) **cont. n. 5840/01/L** - Deliberazione di G.R. n. 1255 del 31/07/2007 – Corte di Appello Bari-R.G. 826/07 – valore € 60.142,23 - definito con sentenza n. 641/09, dep. il 23/06/2009;parcella 26/10/2009 Prot. n. 11/L/20361;

-Il professionista, al fine di imprimere una accelerazione ai pagamenti delle competenze spettantigli per i suelencati giudizi pari ad € 29.613,61, con nota a.r. datata 07/11/2016, acquisita al Protocollo dell'Avvocatura in data 10/11/2016 con il n. AOO-024/14762, ha manifestato la propria disponibilità a praticare un abbattimento del totale imponibile nella misura del 20% .

-Acquisita l'autorizzazione alla deroga all'ordine cronologico da parte dell'Avvocato Coordinatore in considerazione dello sconto accordato, effettuata l'istruttoria, in ossequio alla Direttiva di cui alla D.G.R. n. 189/2014, modif. ed integr. dalla D.G.R. n. 1204/2014, applicata la riduzione richiesta, previo aggiornamento dell'aliquota del CAP e IVA, rispettivamente al 4% e 22%, rideterminazione degli onorari, ripartizione delle spese in imponibile ed esenti, il suddetto importo è stato rideterminato nella minore somma complessiva di € 20.807,46, al lordo di ritenuta, importo accettato e condiviso dal professionista con mail del 18/11/2016.

-Con D.D. n. 800 del 30/11/2007 si è proceduto ad impegnare sul cap. 1312 del bilancio 2007 n. impegno 456, la somma complessiva di € 16.698,62(cont. 5839/01/L=€ 8.349,31 + Cont. 5840/01/L=€ 8.349,31).

-Considerato che il suddetto impegno di spesa è divenuto oggetto di perenzione amministrativa, in ossequio all'art. 51, comma 2, lett.g del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., si è già provveduto a redigere la proposta di delibera di G.R. di variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione del residuo passivo perento dell'importo di € 16.698,62 sul cap. 1312 del corrente esercizio finanziario.

Debito fuori bilancio n. 6



Cont. n. 2427/96/CO-Pretura di Taranto-Sez. Lavoro- Invalidi civili- M.M.A. c/Regione Puglia. Competenze professionali spettanti all'avv. Enzo D'Amato.

-La sig.ra M.M.A. proponeva ricorso innanzi alla Pretore di Taranto, in funzione di Giudice del Lavoro, per vedere riconoscersi il proprio diritto all'assegno di invalidità, con conseguente condanna della Regione Puglia alla corresponsione dei relativi ratei, con vittoria di spese.

-Con deliberazione n. 7740 del 21/11/1996 la G.R. deliberava di costituirsi nel giudizio di che trattasi e conferiva mandato difensivo all'avv. Enzo D'Amato.

-Con sentenza n. 6243 depositata in data 09/10/2008 il Tribunale di Taranto, in funzione di Giudice del Lavoro in composizione monocratica, rigettava il ricorso, nulla per le spese.

- Il professionista, esaurita la propria attività, al fine di conseguire il proprio credito, trasmetteva alla Regione Puglia prima nota specifica in data 22/06/2010,, acclarata al protocollo dell'Avvocatura regionale in data 28/06/2010 con il n. 11/L/12920 per un importo complessivo di € 4.202,60, al lordo dell'acconto percepito e della ritenuta d'acconto.

-Con mail del 27/09/2016 l'avv. D'Amato ha comunicato che per il corrente anno, aderisce al regime forfettario, e che, pertanto, la fattura che andrà ad emettere sarà in franchigia da IVA e non soggetta a ritenuta d'acconto.

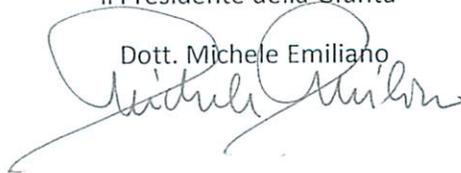
-Effettuata l'istruttoria, in ossequio alla Direttiva di cui alla D.G.R. n. 189/2014, modif. ed integr. dalla D.G.R. n. 1204/2014, previa rideterminazione di parte dei diritti con applicazione delle tariffe di cui al D.M. 585/94, con ripartizione delle spese in imponibili ed esenti e detrazione della maggiorazione del 15% sull'importo degli onorari perché non prevista, il suddetto importo è stato rideterminato nella minore somma di € 3.375,89, al lordo di ritenuta.

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con determinazione dirigenziale dell'Avvocatura regionale.

'Il disegno di legge allegato alla presente relazione riveste carattere di urgenza in considerazione dei pregiudizi che potrebbero derivare all'Ente dal ritardo nel pagamento dei debiti indicati all'art. 1 che, in assenza del preventivo riconoscimento della loro legittimità, non può aver luogo.

Il Presidente della Giunta

Dott. Michele Emiliano



Legge Regionale _____ 2016, n. _____

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 , come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Settantaduesimo provvedimento 2016.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi

(dell'art. 73 comma 1 lett.a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

“Sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett.e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio derivanti dalla determinazione dei compensi professionali relativi ai contenziosi di seguito elencati:

- 1.Cont. n.173/96/DL-C.d.S.=€ 4.930,50
- 2.Cont.n.309/95/CO-TAR Lecce=€ 1.273,96
- 3.Cont.2333/94/SI=TAR Lecce=€ 929,68
- 4.Cont. n.47/96/N/SH=Corte Suprema di Cassazione=€ 1.446,42
- 5.Contt. da n. 5835/2001/L a 5840/2001/L- Corte di Appello=€ 4.108,84
6. Cont.n.2427/96/CO-Pretura TA= € 3.375,89

IMPORTO COMPLESSIVO:=€ 16.065,29

Art.2

(Norma finanziaria e variazione al bilancio di previsione 2016)

Al finanziamento della spesa di € 16.065,29 si provvede:

- con imputazione alla Missione 1;Programma 11;Titolo 1;Cap. 1312“Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti, arbitrati ed oneri accessori”... previa variazione in diminuzione , in termini di competenza e cassa, di pari importo della Missione 20;Programma 1;Titolo 1;Cap. 1110090”Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali “.

